



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Cap 44037

Provincia di Ferrara

c.f. 00313290389

OGGETTO: DECRETO SINDACALE DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 241/1990 e smi;
- L'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- Il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal Decreto Legislativo 97/2016) che testualmente recita:
"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]";
- La deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

RICHIAMATI INOLTRE:

- L'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL secondo il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- Il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *"il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"*;

PREMESSO CHE:

- Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione (PNA 2016)*;
- Il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del Decreto Legislativo 97/2016 (cosiddetto *"Freedom of Information Act"*);
- Il decreto legislativo 97/2016:

Ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

Ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

- Il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (*"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione"*), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *"gestore"* delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;
- In forza delle novità normative e del PNA 2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i compiti seguenti:

1. Elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012);
2. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10, lettera a) legge 190/2012);
3. Comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
4. Propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
5. Definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, legge 190/2012);
6. Individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
7. D'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1, comma 10, lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue:
"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
8. Riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1, comma 14, legge 190/2012);
9. Entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
10. Trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
11. Segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
12. Indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);
13. Segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi

confronti *“per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni”* (articolo 1, comma 7, legge 190/2012);

14. Quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);

15. Quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 33/2013).

16. Quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, del Decreto Legislativo 33/2013);

17. Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)*, il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);

18. E' preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati *nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)* (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);

19. E' il *“gestore”* delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17);

PREMESSO INOLTRE CHE:

- Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di *“obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione”* che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- Tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- Secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si *“invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso [responsabile] la necessaria collaborazione”*;
- È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un *“dovere di collaborazione”* dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

DATO ATTO che il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, nominato con proprio decreto prot.248 del 13/01/2017 ed individuato nel Responsabile apicale del settore tecnico LL.PP. Arch. Francesco Alberti, è cessato dal servizio presso questo Ente dal 01/07/2018, a seguito di mobilità volontaria presso altra Pubblica Amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 07/08/2018, con la quale è stata approvata una riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 13/11/2018 con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario al Dott. Tonino Tiengo, già dipendente del Comune di Mesola, per il periodo dal 12/11/2018 al 31/12/2019;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 28/12/2018, con la quale sono stati approvati gli incarichi ex art. 1 comma 557 L.311/2004 per il settore tecnico LL.PP., con la

nomina del Responsabile del settore tecnico LL.PP. Luca Zannicolò, con decorrenza dal 31/12/2018 al 31/12/2019;

CONSIDERATO che nel Comune di Jolanda di Savoia è vacante la sede di segreteria e che le funzioni sono svolte dal Segretario Comunale del Comune di Codigoro nominato con decreto prefettizio della Prefettura di Bologna con reggenza a scavalco previo nulla osta del Sindaco ove presta la propria attività lavorativa;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, identificandolo attraverso il ruolo istituzionale ricoperto dal Segretario Comunale nominato con decreto di reggenza a scavalco dalla Prefettura di Bologna – Albo dei segretari comunali e provinciali;

TUTTO ciò premesso:

DECRETA

1. DI INDIVIDUARE la figura del Segretario Comunale in servizio presso il Comune di Jolanda di Savoia quale *"responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa;
2. DI DISPORRE la decorrenza immediata del presente decreto fino ad eventuale nuovo provvedimento.
3. DI COMUNICARE copia del presente all'Autorità nazionale anticorruzione utilizzando il Modulo ANAC disponibile sul sito dell'Autorità e trasmetterlo attraverso la casella e.mail anticorruzione@anticorruzione.it.
4. DI PUBBLICARE in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.
5. DI STABILIRE che il presente provvedimento annulla ogni altro precedente incarico relativo all'oggetto.

IL SINDACO
Dott. Paolo Pezzolato

